



**Uccise  
moglie  
e figlia**

Il primario di oculistica dell'ospedale maggiore di Crema (Cremona), Maurizio Jori, 49 anni, è stato arrestato per omicidio volontario dell'ex compagna Claudia Ornesi di 42 anni e della figlia di 2 anni. La madre e la bambina erano state trovate asfissiate dal gas la mattina del 21 luglio scorso a Crema. Il caso era stato archiviato come omicidio suicidio.

**l'Unità**

SABATO  
15 OTTOBRE  
2011

29

Vincenzo Ricciardi, questore a Bergamo, Salvatore La Barbera, alto responsabile della Criminalpol, e Mario Bo, in servizio presso la squadra mobile di Trieste. Il pg ha chiesto la revisione anche delle posizioni dei due falsi pentiti che non avrebbero avuto alcun ruolo nella strage. Entrambi, per le dichiarazioni rese, sono ora indagati per calunnia e autocalunnia dalla procura di Caltanissetta.

**LA FAMIGLIA DI BRANCACCIO**

Dalle confessioni "imposte" la ricostruzione dei fatti di via D'Amelio rintracciava nei responsabili dell'esecuzione gli uomini della cosca di Santa Maria di Gesù. Seconda la nuova ricostruzione dei fatti, offerta da Gaspare Spatuzza e Fabio Tranchina, sarebbero stati, invece, gli uomini della cosca di Brancaccio. Lo stesso Spatuzza ha confessato di aver rubato la 126 poi imbottita di tritolo e piazzata sotto la casa del giudice Borsellino e di avere accompagnato sul posto il boss Giuseppe Gravano che avrebbe schiacciato il pulsante del telecomando. E tutto successe, secondo le relazioni del pentito di Brancaccio, perché il magistrato siciliano era venuto a conoscenza dell'avvio della trattativa tra pezzi dello Stato e mafia. Si apre così una nuova verità sottoposta alla Corte d'Assise d'Appello di Catania, sulla cui competenza potrebbero nascere complicazioni, perché già sede di uno dei processi di rinvio dalla Cassazione per la strage di via D'Amelio.

**Pietro Grasso**

«La strage ha segnato in modo drammatico la nostra storia»

**Trattativa Stato-Mafia**

Borsellino potrebbe essere stato ucciso perché aveva saputo

lio. A Catania, dovrebbe poi sostenere l'attendibilità della nuova ricostruzione dei fatti Giovanni Tinibra, oggi a capo di quella procura, e all'epoca della prima inchiesta, quella oggi ritenuta depistata da Caltanissetta, a capo delle indagini su via D'Amelio. Così potrebbe scattare la competenza della Corte d'Assise d'Appello di Messina. Resta, invece nelle mani dei magistrati del pool di Caltanissetta lo stralcio relativo alla manipolazione delle indagini dagli alti funzionari. ♦

# «La strage di Viareggio per colpa del picchetto»

Lo squarcio nel fianco del vagone cisterna che trasportava il gpl esplosivo alla stazione di Viareggio (Lucca) il 29 giugno 2009 sarebbe da attribuire al «picchetto di allineamento» dei binari. È quanto scrive l'ingegnere Paolo Toni, consulente della procura di Lucca, nella relazione depositata ieri. Nelle 450 pagine Toni, secondo quanto spiegato dal procuratore di Lucca Aldo Cicala, arriva alla conclusione che la manutenzione all'asse del vagone non sarebbe stata fatta correttamente.

In particolare sulla revisione dei carrelli del vagone cisterna fatta in Germania nel 2008, secondo il perito, a quella data se la stessa manutenzione fosse stata eseguita correttamente la «cricca», ovvero la crepatura nell'assile del vagone, doveva essere già visibile. Invece l'ingegnere Paolo Toni sottolinea che sull'asse sono presenti diverse mani di vernice. Per quanto riguarda invece l'al-

tro punto nodale indicato dal procuratore di Lucca, Aldo Cicala, ossia l'ipotesi che a causare lo squarcio nella cisterna fu il picchetto di allineamento dei binari e non la piegata a «zampa di lepre» dello scambio, nella relazione si parla di una specie di «impronta digitale», cioè una coincidenza tra l'impronta lasciata sul picchetto e lo squarcio, facendo quasi un parallelo balistico. La difesa delle Ferrovie dello Stato ha sempre sostenuto il contrario. La relazione del consulente confermerebbe tutto l'impianto accusatorio avanzato nel corso delle indagini dal procuratore Cicala e dai sostituti procuratori Giuseppe Amodeo e Salvatore Giannino, titolari dell'inchiesta che a oggi conta 38 indagati. La consulenza di Toni sarà a disposizione delle parti dai prossimi giorni, poi verrà acquisita nel corso dell'udienza dibattimentale dell'incidente probatorio, il prossimo 2 novembre. ♦

## Italia-razzismo

OSSERVATORIO  
info@italiarazzismo.it



**Aiutiamo ad essere italiani i ragazzi che compiono diciotto anni**

LUIGI MANCONI  
VALENTINA CALDERONE  
VALENTINA BRINIS

Numerose in questi anni sono state le campagne per ricordare che l'attuale legge italiana sulla cittadinanza (la 91/92), contiene alcuni principi dello ius soli (è cittadino chi nasce in quel territorio) che rimangono sconosciuti a chi ne potrebbe beneficiare. Si tratta della possibilità per i neo diciottenni stranieri nati e cresciuti in Italia, di presentare domanda di cittadinanza entro il compimento del diciannovesimo anno. Da sempre, a occuparsi del tema, sono stati gli aderenti alla Rete G2, che di recente, assieme a Save The Children, hanno lanciato l'iniziativa "18 anni...in Comune" che ha trovato il sostegno dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (Anci). L'idea, già sostenuta in passato ma che era rimasta inapplicata nella maggior parte dei casi, è quella di inviare una lettera a circa quindicimila diciassetenni attualmente stranieri anche se nati in Italia, invitandoli a presentare tempestivamente la domanda di cittadinanza entro il termine previsto. Quindi fino a che non verranno approvate nuove proposte di legge in materia, è meglio applicare al meglio quel che già c'è. Ma non è l'unico passo a proposito di cittadinanza. Il comitato "L'Italia sono Anch'io" da un paio di settimane raccoglie le firme perché la proposta di legge di iniziativa popolare, che prevede alcune modifiche all'attuale 91/92 arrivi in Parlamento. Si tratta di una iniziativa che propone uno ius soli "temperato" che prevede, anche in questo caso, un diritto di suolo che renda automaticamente cittadino chi nasce nel territorio dello stato, indipendentemente dalla cittadinanza dei suoi genitori. Cinquantamila sono le firme da raccogliere. Tutte le informazioni su dove trovare i banchetti nella vostra città sono sul sito [www.litaliasonoanchio.it](http://www.litaliasonoanchio.it). ♦

FORUM ISTRUZIONE

**3° SEMINARIO NAZIONALE  
INSEGNANTE  
OGGI,  
INSEGNANTE  
DOMANI**

**Roma 15/16 ottobre 2011**  
Palazzo Rospigliosi, Via XXIV Maggio 43

partitodemocratico.it  
youdem.tv